

Provincia di Modena

Servizio Provinciale Agricoltura e Alimentazione

ANNATA AGRARIA 2000

Andamento delle produzioni agricole

ANDAMENTO METEOROLOGICO

Aspetti meteorologici e particolarità climatiche

L'annata agraria 1999-2000 è stata caratterizzata da periodi con abbondanti precipitazioni sia nell'autunno '99 che nell'autunno 2000. L'inverno è risultato decisamente più rigido rispetto all'annata precedente mentre la primavera ha registrato un decorso mite, con giornate calde e con temperature spesso al di sopra della media. Nel mese di luglio le temperature sono rimaste più basse rispetto alla norma a causa delle frequenti piogge.

Esame dettagliato dei singoli mesi dell'annata agraria:

OTTOBRE - Elevate temperature nei primi giorni del mese. Nella seconda metà del mese, in coincidenza con un periodo piovoso, le escursioni termiche giornaliere sono risultate minime.

NOVEMBRE - Mese con frequenti precipitazioni. Ultima decade con temperature al di sotto della media.

DICEMBRE - Temperature leggermente inferiori alla norma. Precipitazioni spesso a carattere nevoso.

GENNAIO - Prima parte del mese con temperature e precipitazioni nella media. Il giorno 18, a Modena, si sono raggiunti i 20°C, mentre dal 24 al 27 le temperature minime hanno sfiorato i 10°C sotto lo zero, risultando il periodo più freddo dell'anno.

FEBBRAIO - Pochissime le precipitazioni. In diverse stazioni di rilevamento, nell'arco del mese, sono stati raggiunti solo 5-6 mm di pioggia complessivi. Temperature nella media stagionale, con andamento regolare per tutto il mese.

MARZO - Temperature medie e massime secondo la norma stagionale. Precipitazioni concentrate nella parte terminale del mese.

APRILE - Frequenti le piogge, ma tutte di scarsa entità. Ultima decade del mese con temperature al di sopra della media stagionale. A Modena il giorno 21 sono stati superati i 30°C.

MAGGIO - Mese caratterizzato da temperature elevate e precipitazioni scarse, al di sotto della norma. In numerose giornate si sono raggiunti i 30°C.

GIUGNO - Temperature nella media. Alcune giornate caratterizzate da repentini abbassamenti dei valori massimi in coincidenza del passaggio di perturbazioni e di eventi temporaleschi.

LUGLIO - Dopo la prima settimana, caratterizzata da valori meteoclimatici in linea con le medie del periodo, sono seguite precipitazioni, anche di elevata intensità, che hanno contribuito a mantenere le temperature al di sotto della media. Solo in rare occasioni si sono sorpassate le massime di 30°C, mentre le minime in pianura hanno toccato anche i 10°C.

AGOSTO - Prima decade del mese con temperature non particolarmente elevate. Nella seconda e terza decade le temperature massime sono risultate superiori alla media stagionale con picchi che hanno sfiorato i 40° C. Precipitazioni decisamente scarse.

SETTEMBRE - Mese con temperature alte, leggermente superiori alla media. Precipitazioni contenute.

OTTOBRE-NOVEMBRE - Decorso climatico caratterizzato da temperature superiori alla media stagionale. Frequenti le precipitazioni, distribuite in modo regolare nei giorni del bimestre.

Avversità climatiche

Nella annata agraria 2000 sono state registrate sul territorio modenese numerose grandinate, (circa 14), tanto che a chiusura del 2000 sono pochissime le zone della Provincia rimaste indenni. In generale gli eventi atmosferici sono stati caratterizzati da forte intensità e dalla presenza di vento. Quattro sono gli eventi che rientrano nei parametri previsti dalla L. 185/92 per la delimitazione delle zone colpite:

il 27/05/2000 si è verificata una grandinata che ha interessato i comuni di Campogalliano, Carpi, Modena e Soliera. per un totale di 6500 ettari, di cui delimitati 2450. Sono state colpite in particolare frutta e vite con percentuali di danno tra il 70% e il 90%;

l'8/07/2000 una grandinata ha colpito il territorio della bassa per un'estensione di 11.500 ettari di cui delimitati 2840 nei comuni di, San Felice, Medolla, San Prospero, Novi e, in misura minore Mirandola, Cavezzo, Camposanto, Finale, San Possidonio e Bomporto. Le produzioni hanno registrato danni fino al 70-80%;

15/07/2000 si è verificata un'altra grandinata che ha interessato i comuni di Finale Emilia, Castelfranco Emilia, San Cesario, Spilamberto, interessando un'area di 7300 ettari. Sono stati delimitati 1183 ettari nei comuni di Castelfranco, San Cesario, e Spilamberto;

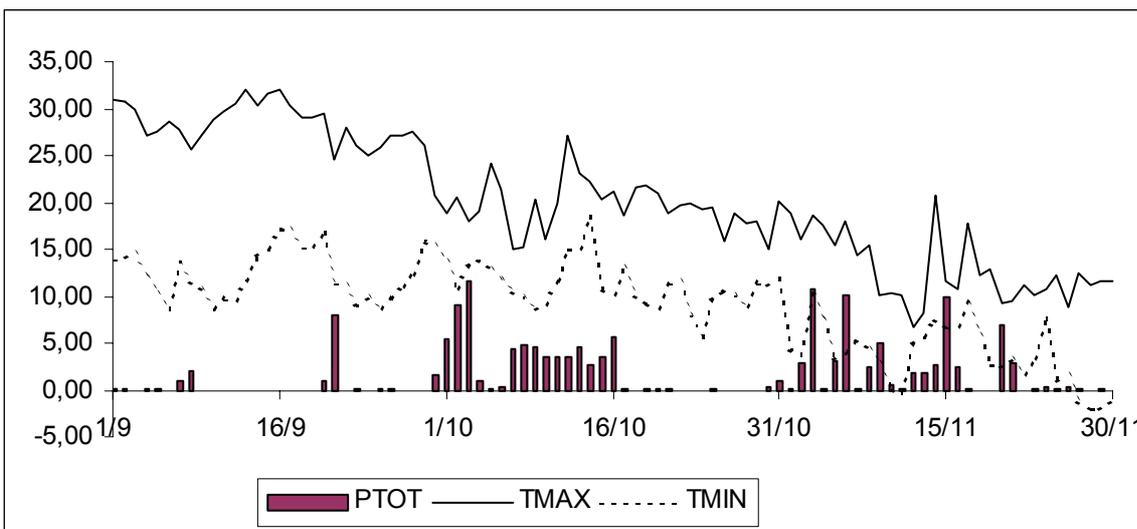
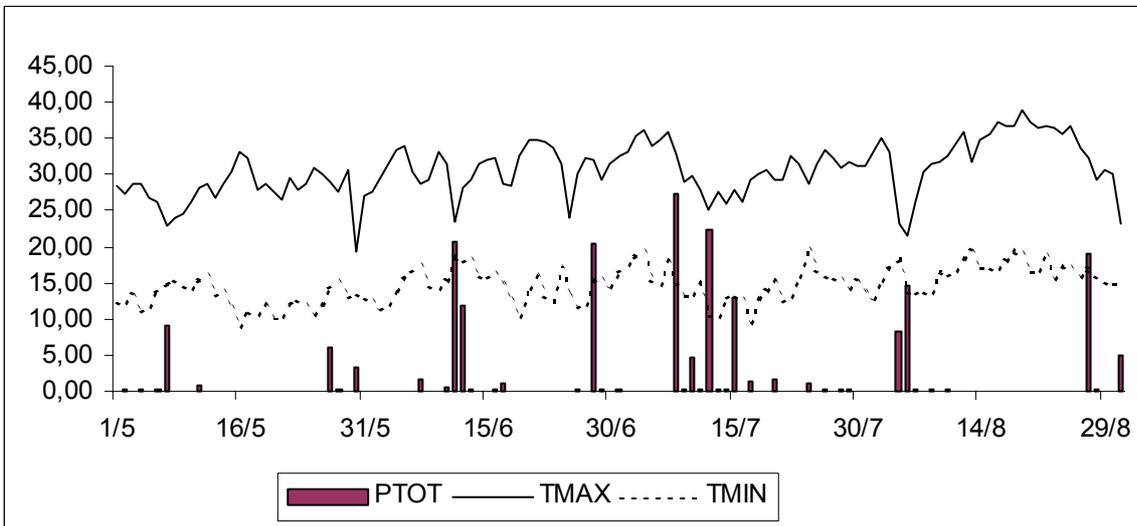
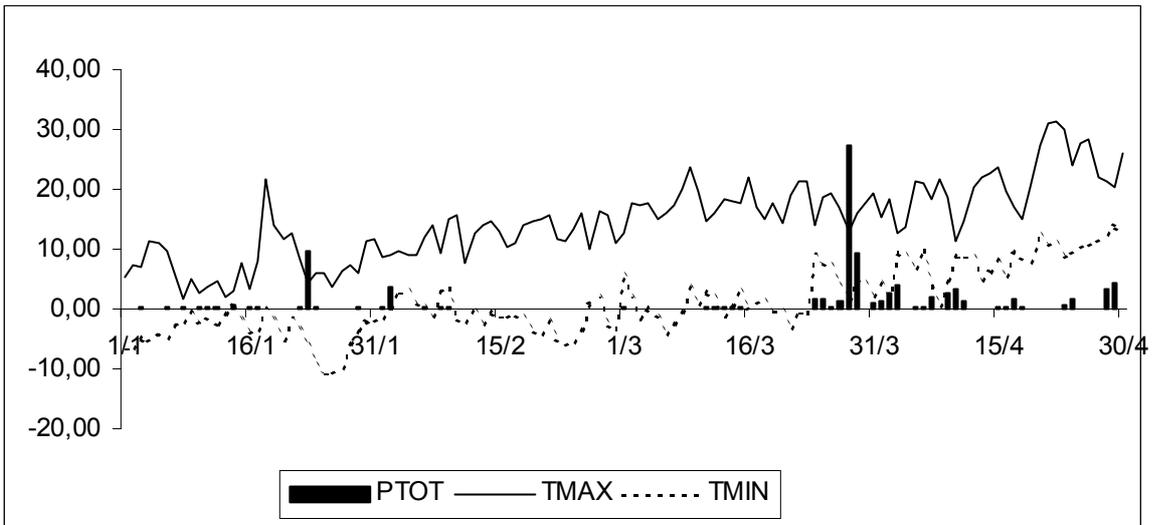
il 28/7/2000 nuova grandinata nella zona sud della provincia interessando un'area di 5200 ettari di cui 580 delimitati nei comuni di Vignola e Savignano.

Molti altri eventi atmosferici si sono verificati sul nostro territorio, in particolare nel mese di giugno caratterizzato da numerosi temporali con vento in particolare nei territori di Vignola e Sassuolo, nelle stesse zone il 27 agosto si è abbattuto un forte temporale con grandine, la presenza di forte vento nella zona di Soliera ha provocato il ribaltamento di alcuni vigneti.

Il 2 e 3 settembre ancora grandine e vento nel territorio di Finale Emilia.

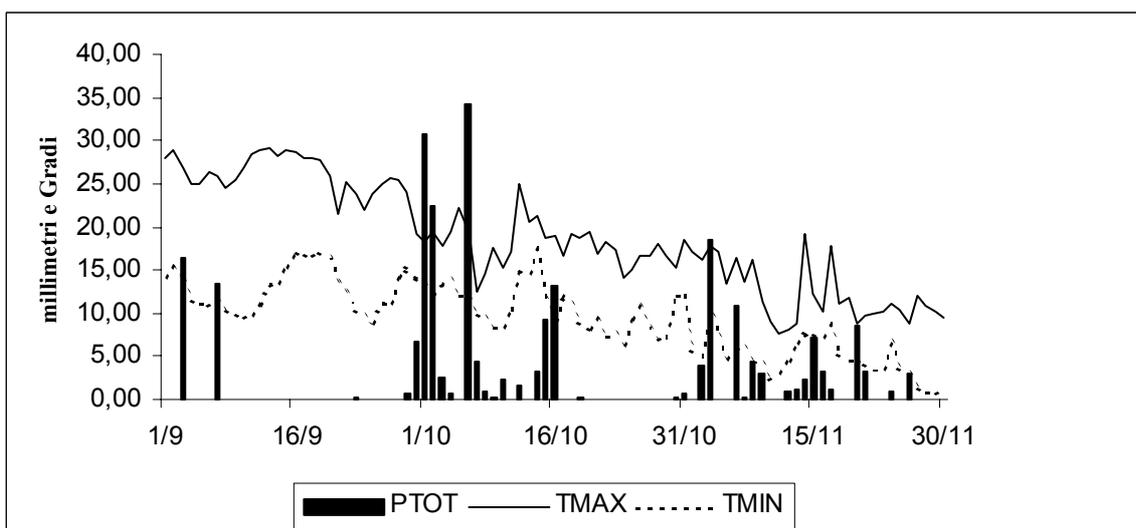
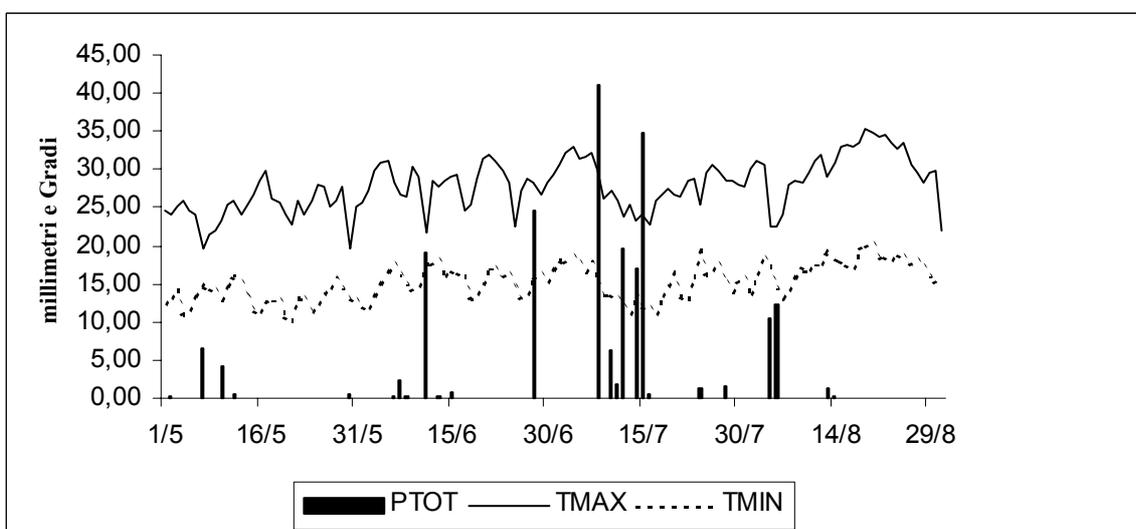
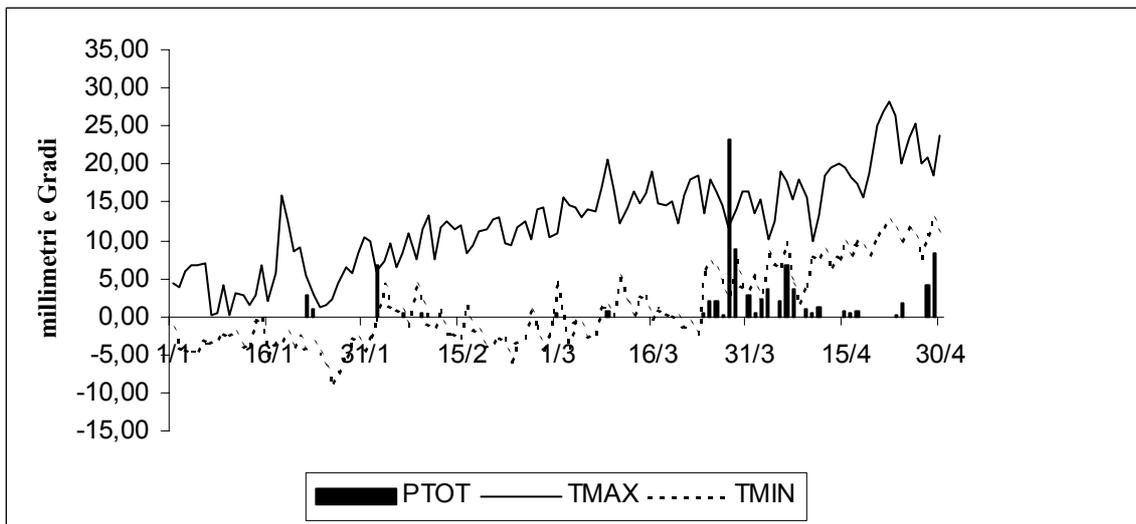
Da segnalare, inoltre le piogge persistenti nel periodo autunnale che hanno provocato ritardi e difficoltà alla vendemmia.

Stazione di Modena (Albareto)



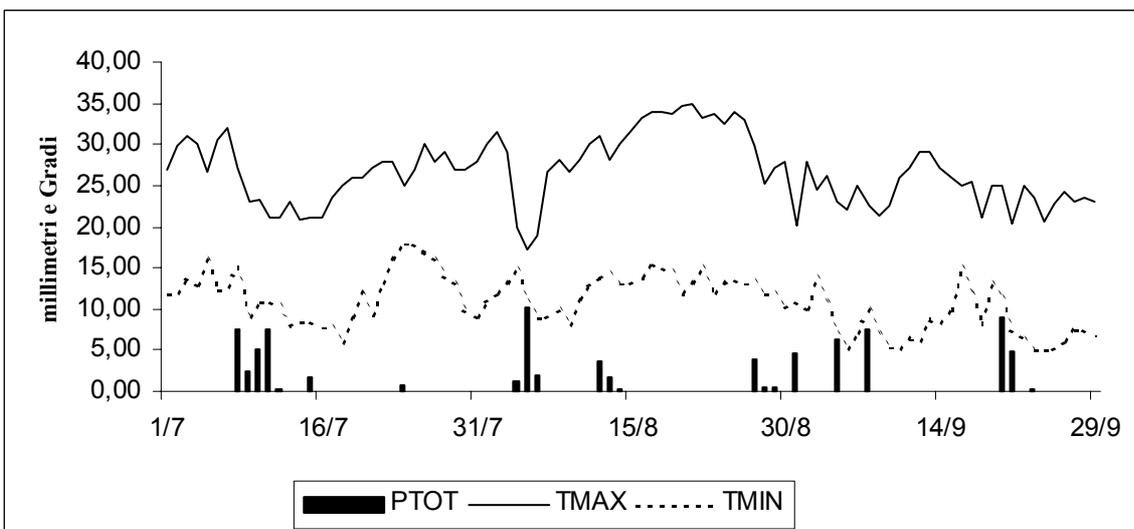
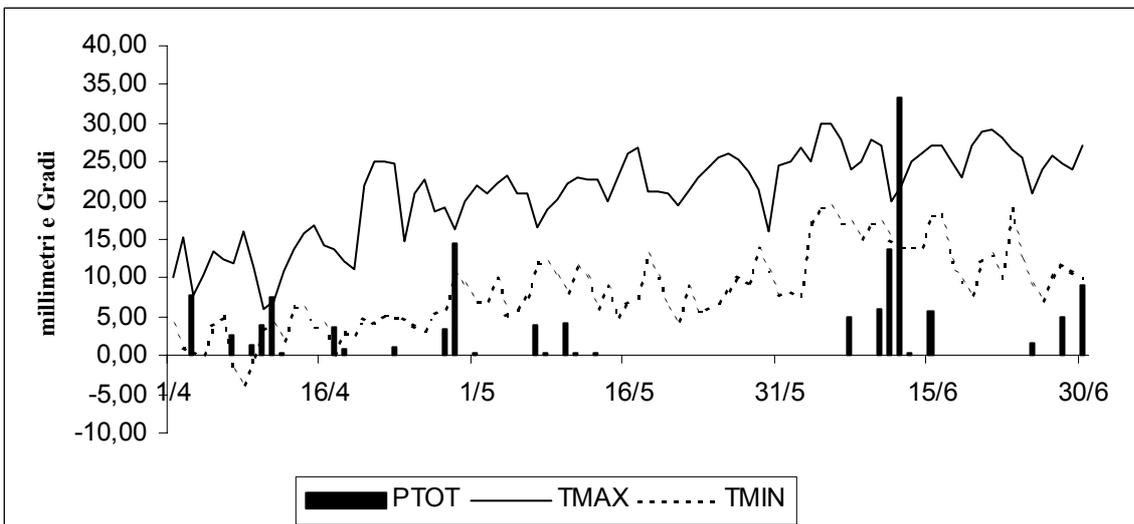
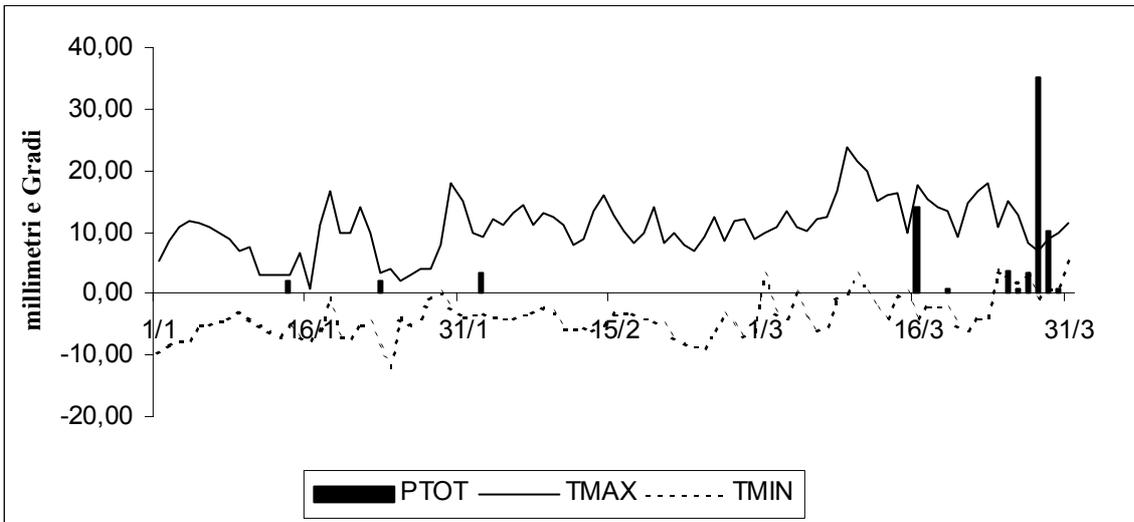
Colonne = precipitazioni Linee = Temperature massime e minime

Stazione di Finale Emilia



Colonne = precipitazioni Linee = Temperature massime e minime

Stazione di Pavullo



Colonne = precipitazioni Linee = Temperature massime e minime

SITUAZIONE FITOSANITARIA

ERBACEE

Frumento

Annata complessivamente normale anche se le semine sono state intralciate da un autunno più piovoso della media (le precipitazioni registrate da ottobre 1999 a gennaio 2000 hanno oscillato da 270 a 340 mm contro una media del periodo di 210 –240 mm); l'emergenza e le prime fasi di sviluppo sono state regolari con accostamento fra Febbraio e Marzo e la levata ad inizio Aprile. Le fasi fenologiche successive sono state anticipate tanto che le trebbiature sono iniziate per il frumento tenero appena dopo la metà di Giugno con un anticipo rispetto al normale calendario di 7-10 giorni.

Le rese produttive della pianura hanno risentito di questo anticipo e si sono mantenute su quantità basse o medio basse (50/60 q.li per ettaro). La qualità, espressa come peso ettolitrico, si è mantenuta discreta per tutta la raccolta.

Dal punto di vista fitosanitario, nonostante l'autunno piovoso non si sono registrati problemi di crittogame nelle prime fasi di sviluppo (è pratica normale l'uso di semente conciata).

Le condizioni meteorologiche hanno, invece, favorito la comparsa precoce di ruggine gialla, fin dai primi giorni di Aprile anche se non si sono verificati attacchi particolarmente gravi.

Anche la ruggine bruna segnalata da metà Maggio non ha mai raggiunto livelli preoccupanti.

Infezioni di oidio sono comparse nei primi giorni di Maggio con un aumento deciso verso la metà del mese. Successivamente la situazione si è stabilizzata e solamente nei pochi casi, in cui l'infezione si è propagata sulle ultime foglie, è stato necessario ricorrere a trattamenti specifici.

Presenza sporadica di Fusarium sulla spiga è stata segnalata dalla fine Maggio. La situazione è peggiorata durante il mese di Giugno con presenza di disseccamento di culmi di accostamento e attacchi anche forti sulla spiga di alcune varietà particolarmente sensibili. Si stima che il 10 - 20% degli appezzamenti abbia subito danni consistenti (non chiaramente distinguibili dalla contemporanea fisiopatologia dovuta alla "stretta") con notevoli ripercussioni sulla produzione; in tutti gli altri casi i danni sono da ritenere trascurabili.

Gli afidi hanno fatto la loro comparsa da metà maggio, successivamente le infestazioni seppur diffuse sono rimaste contenute e solo in alcuni casi è stata superata la soglia di intervento.

Bietola

Buona annata per questa specie in quanto non si sono verificate gelate e la coltura ha potuto giovare di un andamento meteorologico favorevole al suo sviluppo.

Le semine non sono state eccessivamente anticipate e sono iniziate verso la metà del mese di Febbraio. Successivamente un periodo di scarse precipitazioni (sino alla seconda decade di Marzo) ha fatto sorgere timori sulla regolare germinazione del seme ma l'arrivo delle piogge ha regolarizzato l'emergenza.

Le operazioni di raccolta sono iniziate il 27 luglio e fino alla fine Settembre le rese sono risultate ottime (più di 550 q.li per ettaro con buon grado zuccherino circa 14,5 di media); la situazione è notevolmente peggiorata per le estirpazioni effettuate durante il mese di Ottobre per le precipitazioni verificatesi in questo periodo.

Relativamente all'andamento fitosanitario non si sono verificati eventi eccezionali. Il periodo asciutto dopo le semine ha favorito l'azione delle arvicole che hanno causato danni complessivamente di lieve entità.

In seguito le frequenti precipitazioni hanno impedito un regolare svolgimento delle operazioni di diserbo, tale pratica si basa sul monitoraggio delle infestanti presenti e su interventi tempestivi a dosaggi estremamente bassi (microdosi) sulle infestanti nelle primissime fasi di sviluppo.

Permane una presenza diffusa, anche se generalmente non elevata di elateridi. Tale situazione richiede comunque sempre l'utilizzo di semente conciata con apposito insetticida o con un

intervento di geodisinfestazione. Ricordiamo che la pratica della confettatura del seme con l'inserimento di un insetticida permette un notevole abbassamento delle dosi di fitofarmaco nell'ambiente rispetto alla normale geodisinfestazione. Nonostante i trattamenti si sono comunque verificati sporadici attacchi di elateridi sino alla metà di Aprile con fallanze negli investimenti. Gli interventi di geodisinfestazione o concia della semente sono comunque indispensabili anche nei confronti degli attacchi di altica. Nell'annata trascorsa caratterizzata da un periodo siccitoso nelle primissime fasi di sviluppo delle piantine si è assistito ad una comparsa del fitofago anche se le piogge verificatesi successivamente ne hanno ridotto la presenza.

Le infestazioni di cleono, segnalate già da metà Aprile e proseguite sino alla fine di Maggio, si sono mantenute nella normalità ed hanno richiesto una volta rilevata la presenza di erosioni sulle foglie o la presenza di catture nei vasi-trappola interventi specifici.

Le primissime macchie di cercospora sono state segnalate verso la metà del mese di Giugno, il superamento della soglia di intervento sulle varietà sensibili alla crittogama si è verificato alla fine del mese ed in quel momento sono iniziati i trattamenti.

Sulle varietà a media o elevata tolleranza (che rappresentano la quasi totalità degli investimenti) è stato possibile ritardare il trattamento sino alla metà del mese di Luglio risparmiando un intervento. Superiori alle annate precedenti invece le infestazioni di nottue fogliari. Comparse già alla fine di Maggio le infestazioni sono subito apparse diffuse e consistenti. In molti casi si è superata la soglia di intervento nella prima quindicina di Giugno e si è reso necessario un intervento con un insetticida. In costante aumento negli anni , in riferimento alle infestanti, la presenza di cuscuta.

Mais

Annata eccezionale per questa specie. L'andamento pluviometrico è risultato favorevole alla coltura che ha potuto raggiungere risultati produttivi elevatissimi. Le semine sono state anticipate e sono iniziate verso la metà di marzo. Lo sviluppo è stato quindi regolare e nell'annata non si sono verificati attacchi importanti di piralide.

Pomodoro

Anche per il pomodoro annata tutto sommato nella norma senza eventi eccezionali; una buona produttività contrasta con una qualità scadente dovuta ad una forte presenza di bacche marcescenti, danneggiate da fisiopatie e caratterizzate da scarsa consistenza.

La comparsa di infezioni violentissime e precoci di peronospora su alcuni appezzamenti aveva generato preoccupazione anche a fronte dei danni eccezionali dell'annata precedente.

Questi attacchi sono però rimasti isolati e sebbene la malattia sia comparsa su quasi tutti gli appezzamenti a fine Maggio ha avuto uno sviluppo contenuto ed è stato possibile con i trattamenti anticrittogamici controllare le infezioni. Da segnalare l'elevata presenza di alternaria e antracnosi che hanno portato un forte deprezzamento della qualità delle bacche. Danni importanti causati dalle batteriosi, trascurabili quelli causati dalle virosi.

Riguardo agli insetti permane la presenza diffusa ma a basso livello degli elateridi. Nessuna preoccupazione nella presente annata per nottue terricole, nottue gialle ed afidi.

FRUTTIFERI

La principale "anomalia" dell'anno 2000 è probabilmente stato il periodo primaverile particolarmente caldo, che ha causato un anticipo delle fasi vegetative e dell'epoca di maturazione.

Pero e Melo

Ticchioratura e Maculatura bruna: non hanno causato danni superiori al media. Si conferma la validità di una strategia di difesa con l'impiego di diversi fungicidi, per limitare i residui sui frutti ed evitare di stimolare l'insorgenza di ceppi resistenti. Purtroppo questo sistema di difesa richiede un elevato numero d'interventi.

Colpo di fuoco: le infezioni non sono state devastanti ma la presenza della malattia è ormai segnalata su tutto il territorio provinciale. Non si deve quindi allentare l'attenzione, continuando a seguire le linee di difesa indicate dal comitato tecnico-scientifico regionale, che si confermano le uniche affidabili.

Carpocapsa: le catture e la popolazione risultano anche quest'anno superiori alla norma. Non si sono però registrati danni diffusi. Si conferma l'importanza di alternare i diversi insetticidi disponibili, poiché è stata confermata anche sul nostro territorio un caso di popolazione resistente. Psilla: anche quest'anno la presenza è stata molto elevata dalla fase di post-fioritura fino, in alcuni casi, alla pre-raccolta. Il contenimento della psilla ha richiesto diversi interventi con bagnanti e insetticidi. Sicuramente correlati ai forti attacchi di psilla si rileva un incremento del deperimento e rossore sulle piante di pero.

Cocciniglie: continua una fase di espansione di questi insetti. Nonostante i trattamenti con insetticidi specifici, rimane spesso un livello d'infestazione preoccupante. Si ribadisce l'importanza dei mezzi agronomici (potatura) per ridurre le infestazioni.

Pesco

Cidia molesta: forte presenza, qualche danno si registra anche su pomacee.

Anarsia: anche la presenza di anarsia è in aumento.

Susino

Batteriosi: forte sviluppo della malattia nel periodo primaverile, con attacchi anche su varietà ritenute poco suscettibili come Shiro.

Ciliegio

Mosca: anche quest'anno si confermano catture in alcune aree di pianura. Si dovrà mantenere uno stretto controllo anche in futuro per verificare l'espansione delle infestazioni.

Vite

Peronospora: non ha creato problemi particolari.

Oidio: presenza superiore alla media nella zona pedecollinare, anche con attacchi tardivi.

Flavescenza dorata: in provincia di Modena è stata rilevata una presenza diffusa della cicalina (*scafoideus titanus*) vettore di questa pericolosa malattia. Fortunatamente sono pochi e circoscritti i casi per ora accertati di flavescenza. La difesa, seguendo le indicazioni del Servizio Fitosanitario Regionale, è stata impostata con trattamenti insetticidi contro la prima generazione della cicalina. Per il futuro sarà essenziale continuare ed incrementare un attento monitoraggio su tutto il territorio provinciale con prelievi ed analisi per il controllo dei sintomi sospetti.

ANDAMENTO PRODUTTIVO E DI MERCATO DELLE COLTIVAZIONI

CEREALI

Grano

La superficie investita a grano è diminuita, rispetto allo scorso anno del 4% circa, basse le rese produttive a causa delle elevate temperature e della conseguente siccità nel mese di maggio, che ha portato alla raccolta anticipata dei cereali a paglia. La scarsa produttività è stata compensata da una qualità ottima del prodotto, favorita anche dall'andamento climatico, che ha registrato una percentuale particolarmente alta di proteine nei chicchi; la buona qualità ha trovato riscontro nel buon andamento di mercato, si sono registrati, infatti prezzi superiori alle 30.000 lire per quintale.

Orzo

Si registra un aumento del 8% nella superficie di questa coltura che ha trovato una nuova collocazione sul mercato anche per l'alimentazione umana suscitando l'interesse dei coltivatori. L'andamento climatico ha favorito la qualità del prodotto e non ha penalizzato le rese produttive, come è accaduto per il grano, buoni i prezzi di mercato, superiori allo scorso anno (prezzo medio: £ 27.500 al quintale).

Mais

Annata eccezionale per il mais che vede un'estensione della superficie investita del 12% e rese medie produttive superiori alla media (110 quintali per ettaro). Buona la qualità del prodotto, i prezzi medi di mercato si aggirano intorno alle £24.900 al quintale.

COLTURE INDUSTRIALI

Barbabietola

Diminuzione significativa della superficie investita a barbabietola (-14%) l'andamento produttivo è stato soddisfacente: pochi problemi fitosanitari, una buona resa produttiva (550 quintali per ettaro) e un grado zuccherino intorno ai 14°, hanno permesso di spuntare prezzi medi di £ 9000 per quintale.

Soia

Dopo un abbandono significativo, questa coltura è tornata a suscitare l'interesse dei coltivatori,. La superficie investita aumenta del 10%, l'andamento produttivo è stato buono raggiungendo rese produttive medie di 40 quintali per ettaro. Buono l'andamento di mercato dove si sono registrati prezzi medi di £. 43.200 al quintale.

Girasole

Stabile la superficie investita a girasole che resta comunque una coltura marginale, buoni i prezzi di mercato (£. 36.000 al quintale).

ORTIVE

Pomodoro da industria

Si registra un leggero incremento delle superfici e delle produzioni, mentre la qualità è stata penalizzata dalle piogge verificatesi durante la raccolta che hanno causato l'instaurarsi di malattie fungine e marciumi. I prezzi si sono attestati su quelli della scorsa annata.

Cocomero e melone

Colture stabili sia come superficie che come rese produttive. Buona, nel 2000, la qualità del prodotto sia in serra che in tunnelino. L'andamento del mercato è stato positivo fino alla metà di luglio quindi si sono registrati forti ribassi dei prezzi a causa dello sciopero dei trasportatori.

Pisello e Fagiolino

Le produzioni risultano stabili sia come resa che come superficie, buona la qualità del prodotto. L'andamento del mercato è risultato sostanzialmente positivo.

Patata

Superficie stabile rispetto alla scorsa annata, con produzioni regolari di buona qualità, nonostante la mancanza di piogge all'inizio dell'estate. I problemi fitosanitari, afidi e peronospera, sono stati controllati agevolmente. Si registra un aumento della produzione biologica.

FORAGGERE

Sostanzialmente stabile la superficie investita, in diminuzione la produzione a causa della piovosità irregolare, scarsa nel periodo primaverile (sviluppo stentato nei nuovi impianti), ed elevata in autunno tanto che in alcuni casi non è stata possibile l'esecuzione dell'ultimo sfalcio. L'andamento mercantile è stato stabile rispetto al 1999.

ARBOREE

Vite

Buona annata per la vite che registra un'aumento del 15% nella produzione rispetto all'anno precedente, riportando così la resa produttiva nella media. L'andamento climatico nella fase di maturazione è

stato favorevole ed ha influenzato positivamente la qualità del prodotto; il grado zuccherino medio è stato di 16,7 ° babbò. Si è registrata una diminuzione della qualità nelle vendemmie tardive a causa delle piogge persistenti. Per quanto riguarda l'andamento di mercato vi è stata una lieve flessione rispetto all'annata scorsa dovuta ad un aumento della produzione.

Pomacee

La superficie risulta stabile, l'andamento produttivo buono sia per il melo che per il pero; tuttavia i ripetuti eventi grandigeni verificatisi in alcune aree hanno influenzato negativamente la quantità raccolta e la qualità del prodotto. L'andamento di mercato è stato positivo per il pero mentre si conferma la crisi commerciale del melo soprattutto per le varietà tradizionali.

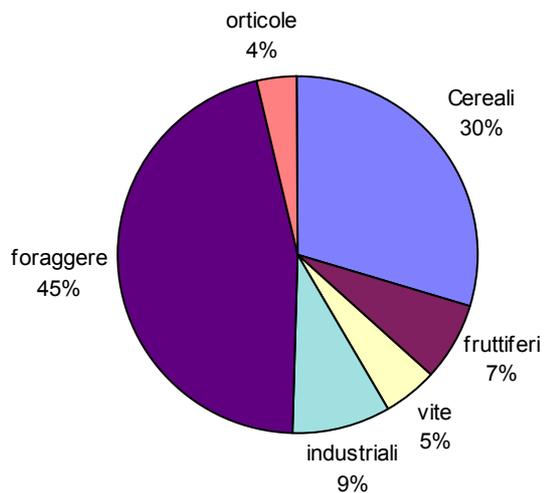
Drupacee

Le superfici delle drupacee presenti nella provincia di Modena risultano tendenzialmente stabili. Grazie al buon andamento meteorologico, nel ciliegio, si è registrata una elevata produttività e qualità dei frutti accompagnata da un discreto andamento del mercato. Buona l'allegagione e la produzione per albicocco e susino anche se per quest'ultima coltura si sono avuti problemi nelle cultivar medie e tardive per il verificarsi di grandinate che in alcuni casi hanno danneggiato pesantemente la produzione. L'andamento mercantile del susino è stato particolarmente positivo, a causa della minor produzione, anche se sono state premiate soprattutto le cultivar commercialmente più quotate.

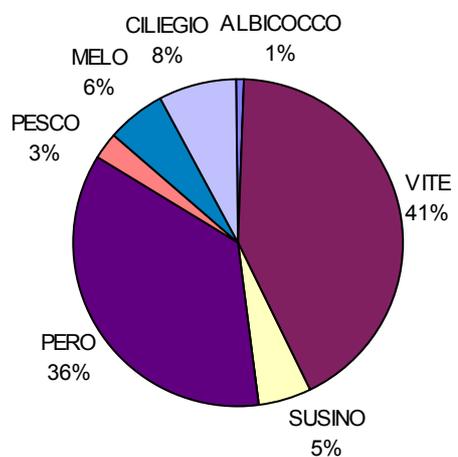
SUPERFICIE E PRODUZIONE DELLE COLTURE IN PROVINCIA DI MODENA						
	Superficie a produzione -1999- Ettari	Resa media per ettaro -1999- Q.li	Produzione Raccolta -1999- Q.li	Superficie * a Produzione 2000 Ettari	Resa media per ettaro 2000 Q.li	Produzione * Raccolta 2000 Q.li
ARBOREE						
Vite	7.853	214	1.680.030	7.853	245	1.928.360
Melo	1.108	288	319.100	1.105	315	330.671
Pero	6.696	240	1.607.000	6.699	344	2.074.010
Loto	17	250	4.250	25	255	5.275
Pesco	519	200	101.720	521	180	91.905
Susino	889	210	182.950	893	160	140.023
Ciliegio	1.429	95	132.040	1.428	121	173.102
Albicocco	141	220	30.400	143	200	28.600
TOTALE	18.652		4.057.490	18.667		4.771.946
CEREALI						
Frumento Tenero	25.640	55	1.423.800	24.450	56	1.369.340
Frumento Duro	806	53	43.000	750	54	40.500
Orzo	4.415	55	224.140	4.800	57	275.600
Riso	280	60	16.800	285	68	19.380
Sorgo	1.000	78	78.000	1.400	95	133.000
Granoturco	13.757	109	1.499.990	15.700	110	1.727.000
TOTALE	45.898		3.285.730	47.385		3.564.820
ORTICOLE						
Fragola	60	210	12.100	62	200	12.400
Fagiolo e fagiolino	345	110	25.850	300	81	24.300
Pisello	800	75	58.800	810	78	61.916
Cocomero	405	355	143.770	400	360	138.240
Melone	420	235	98.700	440	240	105.600
Patata	600	243	145.700	650	290	176.900
Pomodoro	2.200	500	1.100.000	2.550	550	1.402.500
Aglio	31	83	2.570	30	84	2.520
Cipolla	165	340	56.100	180	350	63.000
Zucca e Zucchine	114	250	28.500	115	250	28.750
Altre Orticole	350		95.550	290		69.324
TOTALE	5.490		1.767.640	5.827		2.085.450
INDUSTRIALI						
Barbabietola	11.250	487	5.478.750	9.600	550	5.280.000
Girasole	75	35	2.625	80	36	2.860
Soia	3.400	25	85.000	3.800	40	152.000
Colza	34	28	952	300	25	7.500
TOTALE	14.759		5.567.327	13.780		5.442.360
FORAGGERE						
Prati Monofiti	49.540	110	5.440.680	49.540	98	4.854.920
Prati Polifiti	1.500	70	105.000	1.450	60	87.000
Erbai	2.680	112	301.250	2.680	100	268.000
Prati	9.435	80	754.800	9.435	70	660.590
Pascoli	9.950	50	497.500	9.950	45	447.750
TOTALE	73.105		7.099.230	73.055		6.318.260

*La produzione raccolta non sempre corrisponde alla resa media/ha moltiplicato per la superficie in quanto non vengono conteggiati gli eventuali danni alla produzione in fase di raccolta (come previsto dalla metodologia ISTAT).

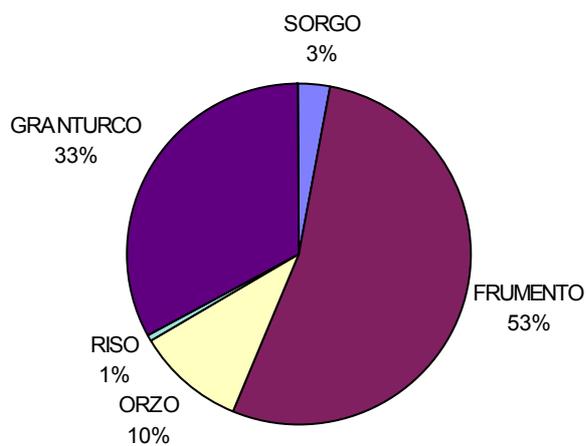
SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA 2000



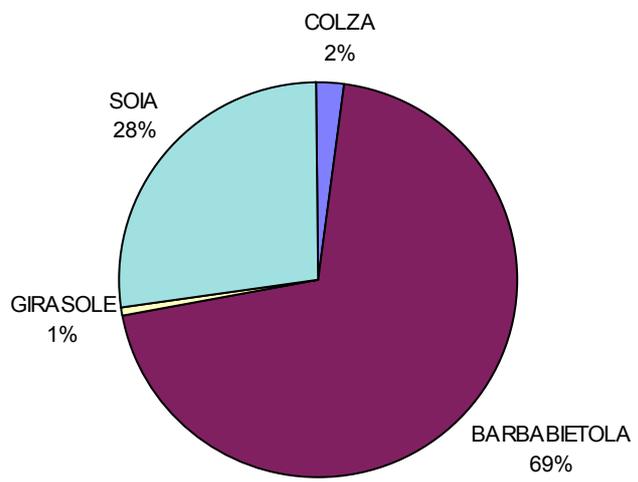
SUPERFICIE AD ARBOREE 2000



SUPERFICIE A CEREALI 2000



SUPERFICIE COLTIVAZIONI INDUSTRIALI 2000



ANDAMENTO PRODUZIONI ANIMALI

BOVINI

Stabile la consistenza del settore bovino, si evidenzia una progressiva diminuzione delle vacche da latte in quanto continuano a chiudere le stalle piccole delineando una nuova realtà in cui le stalle, ridotte di numero, aumentano la loro dimensione e, conseguentemente cambiano le modalità produttive, meno vacche da latte, ma con un rendimento maggiore per capo. Il settore lattiero caseario ha risentito anche quest'anno della crisi del parmigiano reggiano, anche se, verso la fine dell'annata, i prezzi hanno iniziato ad aumentare (£ 90.000 al quintale contro le £ 78.000 medie). Opposto l'andamento del settore carne che, dopo un inizio promettente ha subito a fine annata un pesante arresto, dovuto al problema dell'encefalopatia spongiforme (bse) del quale si sentiranno pienamente gli effetti nella annata 2001.

CONSISTENZA BESTIAME IN PROVINCIA DI MODENA			
	AL 1/12/98	AL 1/06/99	AL 1/06/00
BOVINI			
Di età inferiore a un anno	15.722	14.027	16.457
Da uno a due anni:			
Maschi	11.353	13.752	15.757
Femmine	21.646	21.350	18.900
Oltre i due anni:			
vacche da latte	64.389	63.544	57.237
altre vacche	754	554	1.170
Tori	837	825	693
altri bovini	1.926	1.200	4.361
TOTALE	116.627	115.252	114.575

SUINI

Leggera flessione (-6%) della consistenza dei suini rispetto al giugno 1999, superata la crisi dello scorso anno dovuta al problema diossina, il comparto ha registrato un buon andamento di mercato con prezzi medi di £. 283.000 al quintale (peso vivo).

CONSISTENZA DEL BESTIAME IN PROVINCIA DI MODENA			
SUINI			
Scrofe	46.506	47.508	47.635
Verri	1.286	1.203	1.560
Altri Suini	489.218	503.133	466.562
TOTALE	537.010	551.844	515.757

ZOOTECNIA MINORE

Costante la consistenza in questo settore che registra un buon andamento di mercato soprattutto verso fine annata in concomitanza con la crisi del settore bovino.

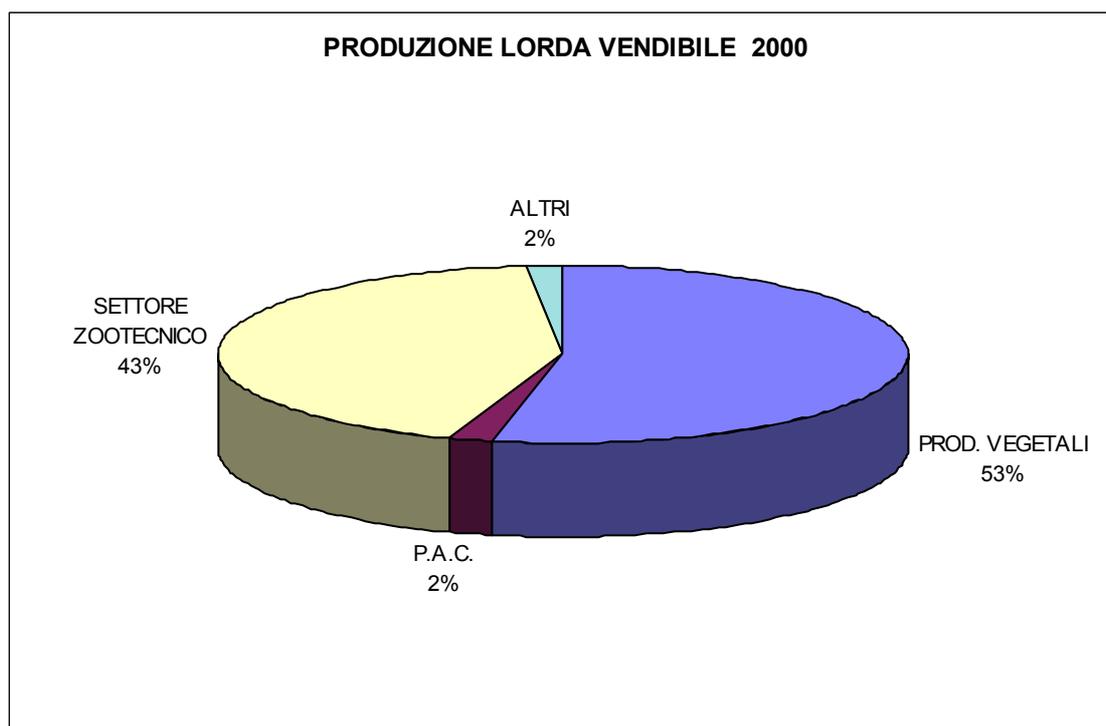
CONSISTENZA DEL BESTIAME IN PROVINCIA DI MODENA			
OVINI			
Agnelli	880	768	1.207
Pecore, Agnelle da latte	3.622	3.201	3.422
Pecore, Agnelle non da latte	1.913	1.191	1.408
Altri Ovini	131	1.097	102
TOTALE	6.546	6.257	6.139
CAPRINI			
Capreti	227	110	104
Capre e Caprette Montate	597	583	635
Altri Caprini	38	38	55
TOTALE	862	731	794
EQUINI			
Cavalli	2.643	3.015	2.863
Asini	41	36	64
Muli e Bardotti	3	0	11
TOTALE	2.687	3.051	2.938

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE

Andamento sostanzialmente positivo per l'annata agraria 2000, anche se sono da segnalare diverse calamità atmosferiche che hanno danneggiato le colture, perdite che sono in parte state compensate dalle elevate produzioni registrate in molte coltivazioni; è da rilevare, inoltre, che i pesanti problemi inerenti il settore bovino (bse) hanno influenzato marginalmente questa annata agraria, mentre si risconteranno soprattutto in quella ancora in corso.

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE IN PROVINCIA DI MODENA

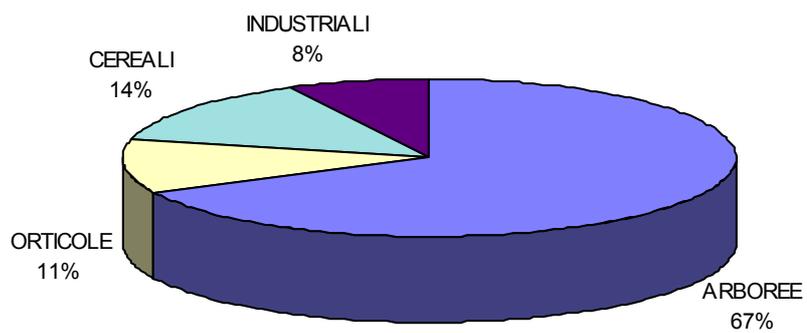
	-1999-	-2000-	Variazione
	£/000	£/000	%
P.L.V. PRODUZIONI VEGETALI	640.202.662	721.448.085	13%
P.L.V. SETTORE ZOOTECNICO	567.745.000	583.744.961	3%
IMPORTI COMPENSATIVI P.A.C	26.000.000	24.000.000	-8%
ALTRI	21.500.000	21.000.000	-2%
TOTALE	1.255.447.662	1.350.193.046	8%



PRODUZIONE LORDA VENDIBILE DELLE COLTIVAZIONI IN PROVINCIA DI MODENA

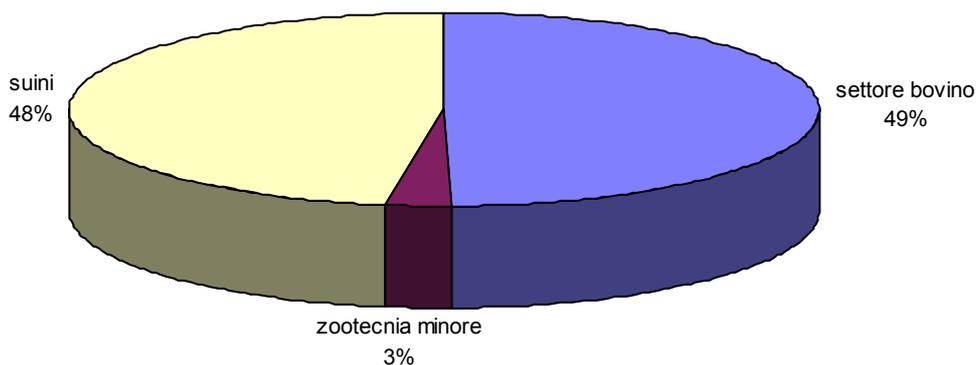
1999			2000			
	Produzione Raccolta Q.li	Prezzi Unitari £/Q.le	Produzione Lorda Vendibile £./000	Produzione Raccolta Q.li	Prezzi Unitari £/Q.le	Produzione Lorda Vendibile £./000
ARBOREE						
Vite	1.680.030	113.500	190.683.405	1.928.360	102.000	196.692.720
Melo	319.100	52.000	16.593.200	330.671	35.000	11.573.485
Pero	1.607.000	85.000	136.595.000	2.074.010	90.000	186.660.900
Loto	4.250	-	-	5.275	65.000	342.875
Pesco	101.720	45.000	4.577.400	91.905	45.000	4.135.725
Susino	182.950	110.000	20.124.500	140.023	150.000	21.003.450
Ciliegio	132.040	400.000	52.816.000	173.102	375.000	64.913.250
Albicocco	30.400	90.000	2.736.000	28.600	95.000	2.717.000
TOTALE	4.057.490		424.125.505	4.771.946		488.039.405
CEREALI						
Frumento tenero	1.423.800	28.000	39.866.400	1.369.340	31.500	43.134.210
Frumento duro	43.000	30.000	1.290.000	40.500	32.500	1.316.250
Orzo	224.140	26.500	5.939.710	275.600	27.500	7.579.000
Riso	16.800	70.000	1.176.000	19.380	75.000	1.453.500
Sorgo	78.000	24.000	1.872.000	133.000	24.800	3.298.400
Granoturco	1.499.990	25.500	38.249.745	1.727.000	24.900	43.002.300
TOTALE	3.285.730		88.393.855	3.564.820		99.783.660
ORTICOLE						
Fragola	12.100	200.000	2.420.000	12.400	195.000	2.418.000
Pisello	58.800	48.000	2.822.400	61.916	40.000	2.476.640
Cocomero	143.770	15.000	2.156.550	138.240	13.000	1.797.120
Melone	98.700	125.000	12.337.500	105.600	90.000	9.504.000
Patata	145.700	40.000	5.828.000	176.900	34.000	6.014.600
Pomodoro	1.100.000	27.950	30.745.000	1.402.500	27.000	37.867.500
Aglio	2.570	350.000	899.500	2.520	165.000	415.800
Cipolla	56.100	19.000	1.065.900	63.000	17.000	1.071.000
Zucca e Zucchine	28.500	62.000	1.767.000	28.750	40.000	1.150.000
Fagiolo e fagiolino	25.850	47.000	1.214.950	24.300	40.000	972.000
Altre Orticole	95.550		14.161.550	79.324		15.464.000
TOTALE	1.767.640		74.203.400	2.085.450		79.150.660
INDUSTRIALI						
Barbabietola	5.478.750	9.200	50.404.500	5.280.000	9.000	47.520.000
Girasole	2.625	34.000	89.250	2.860	36.000	102.960
Soia	85.000	34.700	2.949.500	152.000	43.200	6.566.400
Colza	952	38.500	36.652	7.500	38.000	285.000
TOTALE	5.567.327		53.479.902	5.442.360		54.474.360
TOTALE P.L.V			640.202.662			721.448.085

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE SETTORE VEGETALE 2000



PRODUZIONE LORDA VENDIBILE DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE						
PROVINCIA DI MODENA 1999			PROVINCIA DI MODENA 2000			
	PRODUZIONE Q.LI	PREZZI £./Q.LE	P.L.V £./000	PRODUZIONE Q.LI	PREZZI £./Q.LE	P.L.V £./000
Carne bovina	140.000	260.000	36.400.000	166.210	254.245	42.258.061
Latte	3.100.000	80.000	248.000.000	3.200.000	77.300	247.360.000
Suini	1.000.000	270.000	270.000.000	980.000	283.000	277.340.000
Ovi-caprini	1.050	400.000	420.000	1.190	410.000	487.900
Avicoli			10.000.000			13.879.000
Cunicoli	7.500	390.000	2.925.000	5.500	440.000	2.420.000
TOTALE			567.745.000			583.744.961

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE SETTORE ZOOTECNICO 2000



EDUCAZIONE ALIMENTARE E ORIENTAMENTO AI CONSUMI

Si occupa di promuovere attività nel campo dell'alimentazione umana e di divulgarne i risultati attraverso pubblicazioni, convegni e incontri.

Nell'ambito di questo progetto sono stati finanziati i progetti rivolti all'educazione alimentare degli studenti presentati da scuole o da Comuni e azioni dirette della Provincia nel settore alimentazione, quali convegni ed incontri specifici. Da rilevare in negativo la difficoltà riscontrata per le modalità di assegnazione dei fondi regionali, arrivati con estremo ritardo e in quantità inferiore a quella prevedibile, rendendo indispensabile effettuare una riduzione drastica delle cifre da assegnare.

Particolare successo ha avuto la manifestazione di livello regionale "Fattorie Aperte" articolata quest'anno su due domeniche. La Provincia ed il Comune di Modena, con il sostegno finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, hanno lavorato su un progetto unico che ha coinvolto circa 30 aziende che hanno aperto le porte ai cittadini e si sono rese disponibili ad illustrare i processi produttivi e far assaggiare i prodotti della terra. Si è raggiunto l'obiettivo di avvicinare i consumatori ai luoghi di produzione dei prodotti tipici e di quelli tradizionali di qualità, per indirizzare i consumi e qualificare il territorio e il settore agro-alimentare della Provincia.

Altra annotazione estremamente positiva è l'avvio del progetto per le "Fattorie didattiche" che nel 2000 si è concretizzato con tre corsi di formazione di base rivolto alle imprese agricole ed è sfociato nella istituzione voluta dalle imprese stesse di una associazione delle "Fattorie didattiche" per la risoluzione dei problemi ancora aperti ad iniziare dalla collocazione di questo tipo di attività rivolta primariamente alle scuole per far conoscere in laboratori specifici le diverse produzioni ma aperta anche ai cittadini ed ai turisti.

Si sostengono, inoltre, progetti di educazione e informazione alimentare rivolti ai vari target della popolazione gestiti da enti e associazioni.

Si sono svolte iniziative di formazione rivolte agli insegnanti di ogni ordine e grado, indirizzando la programmazione dei progetti di educazione alimentare affinché le fattorie didattiche siano centro di formazione per i ragazzi. Si organizzano convegni e incontri per indirizzare gli Enti Locali ad appalti di qualità con la ristorazione collettiva gestita dai comuni e si attivano iniziative di formazione.

SVILUPPO AGRICOLO

Gli obiettivi che si propongono i servizi di sviluppo agricolo sono quelli dell'introduzione delle innovazioni nel settore agricolo, del miglioramento della organizzazione aziendale e dei sistemi di qualità delle produzioni. Gli interventi si eseguono in applicazione della L.R. n. 28/98 che prevede finanziamenti alle Amministrazioni Provinciali per "Programmi di sviluppo agricolo". I finanziamenti provengono anche dal Reg. UE n. 950/97 ex 2328/91 art. 13 e art. 16 e dal Reg. CEE 1257/97. I programmi di sviluppo agricolo si compongono dei vari progetti presentati distintamente per tipologia di intervento: settore produzioni animali, settore produzioni vegetali e settore sviluppo dell'impresa.

Sulla base delle Direttive 1999 sono stati approvati progetti di assistenza tecnica e di supporto su una graduatoria unica in base a parametri oggettivi. Si sono evidenziati alcuni problemi, in quanto le assegnazioni si sono discostate in modo consistente da quanto avveniva normalmente e dall'anno precedente.

Sono stati erogati i fondi previsti pari al 70% della cifra di oltre 2 miliardi assegnata dalla Regione e si ricorda che nell'ambito della verifica effettuata dalla regione stessa la Provincia di Modena ha avuto la più alta percentuale di utilizzo delle risorse.

Nell'ambito del programma di divulgazione sono stati realizzati i supporti a sostegno dell'attività dei tecnici e si è iniziato a realizzare un sito del settore Agricoltura per la parte dei Servizi di sviluppo.

Di particolare rilievo è la attivazione di un contributo del 50% per l'informatizzazione delle aziende agricole al quale si sono presentate oltre 350 aziende di cui 88 finanziate per un importo di circa 140 milioni. Sono proseguite le riunioni tecniche del lunedì e le azioni di monitoraggio dei risultati della produzione integrata.

PROGRAMMA AGROAMBIENTALE

Comprende i regolamenti di accompagnamento alla riforma della P.A.C:

il Reg. Ce 1257/99 ex Reg. 2078 prevede aiuti alle imprese che si impegnano ad utilizzare mezzi tecnici più compatibili con l'esigenza di protezione ambientale. Il Reg. Ce.1287 ex Reg. 2080 prevede aiuti per ritirare superfici agricole da destinarsi all'imboschimento.

Il 2000 è stato un anno di transizione in attesa della gestione del Piano Regionale di Sviluppo Rurale in attuazione alla nuova Politica Agricola Comunitaria (Agenda 2000). In previsione dell'applicazione del Regolamento comunitario 1257/99, in generale non sono state accolte nuove domande (ad eccezione del Reg. CE 2078/92 azione F), ma si è, invece, consentito di prolungare di un anno la durata delle azioni al termine del loro impegno.

Per quanto riguarda l'impegno di fondi, nel 2000 sono state liquidate 1705 domande relative al regolamento CE 2078 per un totale di 15 miliardi, 142 domande relative al regolamento CE 2080 per una somma di 762 milioni.

LEGGE 185/92 CONTRIBUTI PER DANNI A STRUTTURE E PRODUZIONI

Fondo di Solidarietà per le avversità atmosferiche con prestiti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto per il ripristino delle strutture.

Provvede alla delimitazione delle aree sulle quali intervenire e ai successivi atti amministrativi per l'assegnazione dei fondi regionali: atti istruttori che portano alla liquidazione delle domande presentate in caso di danni da gelo, da grandine e a seguito di frane.

Nel corso del 2000 sono state istruite e liquidate le domande pervenute per le grandinate del 1998 e 1999, per un importo complessivo di lire 5.2 miliardi, sono state eseguite le procedure per la verifica e la delimitazione delle aree colpite da eventi calamitosi nel corso dell'annata agraria.

Nel corso del 2000 si è provveduto alla istruttoria e alla liquidazione delle domande di contributo ai sensi della L.185/92 per le grandinate del 1998 e 1999 ma principalmente si sono seguite le procedure per verificare ed eventualmente delimitare le aree soggette alla grandine che nel corso dell'anno ha colpito ripetutamente diversi territori della provincia. Le operazioni avvengono come al solito in collaborazione con le organizzazioni di categoria che segnalano le aree e le aziende colpite per meglio dirigere le operazioni di verifica.

A fine 2000 si sono verificate precipitazioni eccezionali che hanno costretto alla delimitazione del territorio di montagna almeno per la parte che riguarda le opere di bonifica danneggiate.

Per la presenza di zone in cui gli agricoltori si sono assicurati o i prodotti a più alto reddito sono già stati raccolti non sempre il lavoro svolto si traduce in effettiva delimitazione ma il lavoro compiuto serve ormai, per le collaborazioni instaurate con Ufficio del Territorio (catasto) e INPS, anche come base per gli sgravi fiscali che questi enti riconoscono agli agricoltori.

Si sono realizzate anche le funzioni di coordinamento tecnico ed amministrativo con i collaboratori delle strutture periferiche che operano per le Comunità Montane quasi esclusivamente nel settore delle frane.

Nel tema specifico, della difesa dalle calamità, si ricorda che la strada da perseguire non è quella della copertura del danno con contributo pubblico ma quella della prevenzione dei danni con il finanziamento di difesa attiva e una copertura assicurativa che copra globalmente l'attività agricola estesa a tutti gli agricoltori con tassi tali da rendere l'assicurazione stessa possibile e non

vessatoria. La nuova proposta di legge che modifica la 185/92 non ha ancora trovato luce ma si spera possa avere queste nuove connotazioni.

GESTIONE DEI REFLUI ZOOTECNICI

L'obiettivo è di ristabilire un rapporto equilibrato tra capi di bestiame allevati e ricettività del territorio agricolo favorendo il corretto utilizzo dei reflui da parte delle aziende agricole.

L'attività comprende l'accoglimento, l'esame delle domande ed il rilascio dell'autorizzazione allo spandimento sul suolo agricolo dei liquami, provenienti da insediamenti zootecnici e dei fanghi, provenienti da impianti di depurazione, in aderenza alla normativa vigente.

Inoltre comprende la collaborazione con gli Organismi di controllo per la verifica della regolarità dell'attività di spandimento.

Nel 2000 sono state istruite 355 domande e rilasciate 269 pareri positivi tra autorizzazioni, variazioni e notifiche.

Si è avviato un progetto che prevede la realizzazione di un sistema informativo territoriale finalizzato alla gestione e controllo dell'utilizzo dei terreni agricoli per lo spandimento dei reflui.

L'attività è stata impostata avendo a particolare riguardo l'obiettivo di massima semplificazione dei procedimenti, è stata svolta un'attività di consulenza e collaborazione nei confronti degli enti e organismi addetti al controllo, collateralmente si è collaborato con il Settore Programmazione alla predisposizione delle modalità di attuazione di questo procedimento, nell'ambito dello Sportello Unico.

GESTIONE PRODUZIONE TARTUFICOLA

Opera nel campo della tutela e valorizzazione del patrimonio tartuficolo locale.

Nel 2000 sono proseguite le iniziative previste e finalizzate a incentivare la produzione spontanea e la coltivazione dei tartufi in aderenza ai principi della salvaguardia ambientale.

I principali punti dell'attività di quest'anno sono stati:

- il rilascio dell'autorizzazione a praticare la ricerca e la raccolta dei tartufi, previo il superamento dell'esame di idoneità per il quale sono state predisposte apposite sessioni, con le quali sono stati abilitati 25 tartufai su 26 che si sono presentati., sono, inoltre stati rinnovati 18 tesserini.
- Le iniziative per la tutela e la valorizzazione del tartufo con il supporto di una apposita Commissione costituita da esperti e rappresentanti delle associazioni e dei soggetti interessati.
- La partecipazione organizzativa e finanziaria alla Fiera del Tartufo di Montefiorino;
- È stato allestito l'impianto per il progetto di sperimentazione delle tecniche di coltivazione del tartufo coordinato dal Centro di Micologia dell'Università di Bologna, collocato all'interno del parco Santa Giuglia con la collaborazione attiva dell'Associazione Tartufai Modenesi.
- La concessione di contributi per la realizzazione di tartufaie coltivate ed il miglioramento delle tartufaie naturali nell'ambito di programmi di finanziamento regionali.

DANNI DA FAUNA SELVATICA

Svolge attività di perizia tecnica ai fini del risarcimento dei danni provocati alle aziende agricole da fauna selvatica e cani inselvatichiti, nell'ambito del procedimento previsto dal servizio caccia e pesca.

Comprende lo svolgimento di perizie, su segnalazione del servizio caccia e pesca, relative ai danni denunciati dalle aziende agricole e la determinazione dell'eventuale risarcimento.

Nel 2000 sono state svolte 362 perizie per danni da selvaggina e 6 perizie per danni da cani inselvaticati e proposti risarcimenti per oltre 630 milioni.

Rispetto agli anni precedenti le richieste sono state notevolmente superiori numericamente ed economicamente a causa del maggior numero di danni causati da volatili e cinghiali.

ATTIVITA' STATISTICA

L'attività statistica consiste nel rilevare in forme diverse dati relativi alle produzioni agricole, alla struttura delle aziende, all'industria agro-alimentare adempiendo così alle esigenze di informazione statistica espresse dall'Unione Europea e a livello nazionale, nonché a livello regionale e provinciale secondo il protocollo d'intesa Regione Istat e secondo le competenze indicate dalla L.R. n.15. Inoltre vengono resi fruibili i dati rilevati con elaborazioni e pubblicazioni specifiche.

Negli ultimi mesi del 2000 hanno preso l'avvio le operazioni di rilevazione nell'ambito del 5° censimento generale dell'agricoltura, dopo una fase di particolare importanza per la preparazione dei rilevatori e la messa in moto di tutta la struttura tecnica. Si è svolto un ruolo di coordinamento a livello provinciale dei referenti dei vari Enti e dei coordinatori intercomunali, addetti alla rilevazione dei dati. La Provincia assieme alla Camera di Commercio e all'Istat hanno costituito il Gruppo Tecnico Provinciale, che ha gestito le diverse fasi del censimento e ha provveduto alla divulgazione dei primi dati provvisori relativi all'ambito della Provincia.

AIUTI ALLE IMPRESE

Assicura l'erogazione di contributi pubblici alle aziende agricole a sostegno di investimenti in strutture, impianti, attrezzature, nell'ambito di programmi di intervento comunitari, nazionali e regionali, favorisce l'insediamento di giovani agricoltori professionalizzati.

Contributi alle imprese: nell'ambito di programmi comunitari e altre leggi nazionali e regionali, vengono erogati contributi per incentivare l'ammodernamento delle imprese agricole, aumentarne la competitività e differenziare le produzioni. Vengono erogati contributi per l'inserimento dei giovani nel settore agricolo.

Agriturismo: comprende la tenuta dell'albo provinciale delle aziende agrituristiche nonché la concessione di contributi per interventi di ammodernamento sulle strutture a favore degli imprenditori iscritti all'albo dell'agriturismo.

Nell'ambito provinciale sono presenti 100 agricoltori provvisti dei requisiti per aprire una attività agriturbistica, ma solo poco più del 50% hanno provveduto a richiedere le licenze al comune di residenza ed hanno effettivamente iniziato l'attività.

Nell'ambito del servizio Aiuti alle Imprese vengono trattate anche le funzioni di certificazione, quali quelle della qualifica di Coltivatore Diretto, di Imprenditore Agricolo a titolo principale, ai fini dell'esonero delle imposte di registro o di riduzione delle stesse per acquisto di terreni e interventi sui fabbricati.

Le leggi nazionali e regionali che regolano la proprietà contadina prevedono l'emissione di certificazioni necessarie alla concessione di benefici fiscali per acquisto terreni o licenze edilizie, la partecipazione ad istruttorie per acquisti con fondi messi a disposizione dalla ex cassa per la formazione della proprietà contadina ora ISMEA; si svolgono anche incontri per tentativi di riconciliazione nell'ambito dei contratti agrari o in controversie agrarie.

Nel corso del 2000 le richieste pervenute alla provincia di Modena, per il territorio di competenza, per ottenere l'agevolazione e le relative certificazioni, sono state n. 137 per la proprietà diretto coltivatrice e n. 234 quelle per imprenditore agricolo.

Queste funzioni che non implicano impegni di spesa o atti formali della provincia impegnano comunque alcune unità di personale e comportano risparmi all'utenza per mancato pagamento delle imposte relative dell'ordine di 5-6 miliardi.

UTENTI MOTORI AGRICOLI

Assicura la tenuta dell'anagrafe delle aziende e delle macchine agricole (acquisizione dati, verifica e controllo degli stessi) ai fini dell'erogazione delle previste agevolazioni fiscali sui carburanti, l'attività riguarda l'aggiornamento dell'anagrafe delle aziende per dati amministrativi, terreni e strutture aziendali, l'iscrizione e scarico delle macchine agricole e dei terreni, la consegna di targhe UMA.

Comprende, inoltre il rilascio dei buoni per l'acquisto di prodotti petroliferi a prezzo agevolato nonché la verifica della sussistenza delle condizioni di rilascio a seguito di controlli amministrativi ed aziendali.

Sta realizzando una base dati anagrafica condivisa con altre aree del settore agricoltura a supporto della compilazione delle domande di accesso ai finanziamenti o alle agevolazioni della pubblica amministrazione.

Si è riscontrato, a seguito dei controlli effettuati nel corso del 1999 un incremento significativo delle variazioni dei dati presenti nel sistema segno evidente della maggiore attenzione complessiva dell'utente che, sapendo di non essere controllato, non segnalava situazioni modificate rispetto a quella dichiarata a inizio anno o ancora peggio non segnalava da anni le variazioni avvenute.

Nelle funzioni di verifica annuale continuano ad essere adottati i principi di semplificazione e sono state accettate autocertificazioni delle condizioni personali attivando quindi i controlli relativi.

Nel corso del 2000 sono state cancellate oltre 1.000 imprese inattive da più anni e si è ridotto per il terzo anno consecutivo il rilascio di gasolio agevolato senza che ciò abbia provocato problemi all'utenza. Le assegnazioni di gasolio e benzina agevolata, con accise ridotta ha comportato di fatto un'agevolazione per le aziende agricole modenesi di oltre 35 miliardi.

Proprio in chiusura di anno è stato approvato un decreto del Ministero delle Finanze che modificherà in modo consistente le modalità di erogazione dei carburanti agevolati per uso agricolo. Dispiace che come al solito le modifiche, peraltro iniziate con il decreto del MIPA sull'ettaro coltura dell'aprile del 2000, vengano effettuate sempre a fine anno e senza tempi adeguati per preparare l'utenza alle innovazioni che spostano sull'utente una parte notevole delle responsabilità di gestione senza semplificare in modo consistente le procedure.

Importante sarà, nel corso del 2001 disporre del nuovo programma per iniziare ad archiviare in modo corretto secondo le nuove procedure condivise con le organizzazioni di categoria, le cartelle dei singoli utenti.

INTERVENTI DI MERCATO

Svolge attività di controllo e certificazione a supporto degli interventi comunitari in favore della produzione agricola.

Gestisce l'attività di stoccaggio, verifica intermedia e svincolo dei prodotti agricoli che ricevono gli aiuti di mercato, definisce le procedure locali per tutti i regolamenti comunitari.

Gestisce con supporti informatici tutte le informazioni necessarie agli ammassi, svincoli e controlli intermedi con particolare riguardo al parmigiano reggiano e al grana padano;

gestisce gli archivi relativi a certificazioni camerali e certificazioni antimafia delle ditte che effettuano l'ammasso.

Mantiene rapporti con la periferia per il coordinamento delle attività.

Per il 2000 sono state stoccate per parmigiano reggiano e grana padano circa 13mila tonnellate di prodotto per un aiuto di circa 10 miliardi. Il progetto che non prevede impegni di spesa è stato realizzato facendo fronte alla normale attività di istruttoria che non è ancora affidata alle Province ma gestita direttamente dall'AGEA (ex AIMA). Gli aiuti di mercato riguardano molte delle produzioni

Nella attività ordinaria si opera per gli aiuti relativi al latticello impiegato nei caseifici (l'attività è conclusa con il 2000), al burro utilizzato nelle scuole, al burro tradizionale, al foraggio essiccato.

Altri aiuti sono previsti per i prodotti ortofrutticoli trasformati (pomodoro, pesche, pere e prugne), e per il vino e per tutti i prodotti che, nell'ambito dell'andamento di mercato potranno ricevere l'aiuto comunitario.

PRODUZIONI ANIMALI

Gestisce regolamenti CEE e leggi relativi alle quote latte e ai contributi della PAC zootecnica, (premio bovini, ovini, vacche nutrici), provvede all'istruttoria del programma dell'associazione provinciale allevatori per la tenuta dei libri genealogici e per i controlli funzionali con l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, si finanzia un'attività per oltre 2miliardi; è impegnata nelle commissioni provinciali per le autorizzazioni ai mangimifici, centri di imballaggio uova, centri di produzione uova da cova, incubatoi e si occupa della gestione (inserimento, aggiornamento dell'albo degli operatori di fecondazione artificiale animale).

QUOTE LATTE

I regolamenti CEE e le normative nazionali assegnano numerose competenze e nello specifico:

- istanze di mobilità delle quote dal regime di consegne al regime di vendite dirette e viceversa.
- gestione dell'albo dei Primi Acquirenti (nuove iscrizioni, cancellazioni, variazioni) con istruttoria delle domande e inoltrò delle stesse alla Regione per l'aggiornamento dell'Albo Regionale.
- controllo sugli adempimenti dei produttori e dei primi acquirenti con particolare riferimento alle dichiarazioni di produzione mensile e alla dichiarazione annuale che deve essere presentata entro il 15 maggio. Sulle dichiarazioni annuali viene inoltre effettuato un controllo specifico (verbale di accertamento) a carico dei caseifici che entrano nel controllo a campione individuato e comunicato dall' AIMA.
- domande assegnazione di quota ai giovani produttori
- attività istruttoria e autorizzazione relativa ai contratti di trasferimento (affitto vendita leasing in corso di campagna).

Nell'ambito delle **produzioni animali** si è operato per la definizione delle campagne lattiere 1997/98, 1998/99, 1999/2000 e 2000/2001 e sono stati presentati e risolti diverse centinaia di ricorsi. Ancora una volta per la maggior parte si è trattato di casi già visti ma non risolti in maniera definitiva dal punto di vista informatico. Per la prima volta si è proceduto alla **revoca delle quote** non prodotte che sono andate a rimpinguare la riserva regionale.

Proprio dalla riserva regionale, alla quale erano stati forniti i quantitativi trasferiti dalla Comunità, vengono le **assegnazioni ai giovani produttori**.

Sono state presentate istruite 594 domande di assegnazione quota latte a 307 giovani titolari di azienda per un quantitativo di kg. 3. 378.058 ed a 287 coadiuvanti di azienda (iscritti all'INPS da almeno 3 anni) per un quantitativo di kg. 2.222.570.

Si è svolta anche la normale attività istruttoria relativa ai contratti di trasferimento (affitto, vendita) delle sole quote o delle aziende provviste di quota e per la prima volta **il contatto di "leasing"** in corso di campagna. Questo ultimo contratto è una sorta di prestito di quota in corso di campagna a chi è in sovrapproduzione per la parte di quota che l'azienda cedente non è in grado di produrre

nell'anno. Le istanze istruite e inserite nel sistema informatico AIMA gestito a livello centrale sono state oltre 650.

PAC ZOOTECNICA

Le domande vengono presentate direttamente all'AIMA e noi le riceviamo in copia, l'AIMA stessa provvede alla liquidazione delle pratiche.

Il Servizio Provinciale Agricoltura viene, invece impegnato direttamente nelle attività di controllo sulle aziende inserite nel controllo a campione da parte dell'AIMA.

APICOLTURA

Sulla base dei finanziamenti del reg. CE 7221/97 sono previsti i seguenti interventi a favore dell'apicoltura:

- Contributi alle "Associazione dei produttori" per l'assistenza tecnica
- Lotta alla Varroa: contributi per l'acquisto di arnie con fondo anti-varroa
- Nomadismo: contributi per l'acquisto di arnie da nomadismo, supporti, bancali nonché attrezzature per il sollevamento e la movimentazione delle arnie (escluso gli automezzi).

Nel 2000 sono state istruite e liquidate 13 domande per un importo di 144 milioni.

PRODUZIONI VEGETALI

Si occupa delle seguenti attività:

- gestione delle domande e degli elenchi del set - aside (rimboschimento);
- istruttorie e collaudi delle pratiche legate al settore vigneti (estirpazione reimpianti, trasferimenti dei diritti);
- gestione ordinaria del rilascio e rinnovo patentini per l'uso dei prodotti fitosanitari;
- controlli in corso di impegno del Reg. CE 2078/92;
- controlli in corso di attività per i progetti dei servizi di sviluppo e dei piani operativi delle organizzazioni di prodotto;

Nell'ambito delle produzioni vegetali si sono concretizzate molte delle novità previste ad iniziare dall'applicazione dell'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) vite che dall'agosto 2000 è entrata in funzione modificando le procedure ordinariamente seguite. E' stata introdotta la possibilità del reimpianto anticipato che permette al viticoltore, dietro il rilascio di una garanzia fidejussoria di 10milioni ad ettaro, di realizzare un nuovo impianto di vite tre anni prima di abbattere il vecchio impianto mantenendo così inalterata la produzione lorda vendibile dell'azienda. Altra novità di rilievo dell'OCM è la necessità di definire il **potenziale viticolo** come prodotto della superficie per la produzione in essa ottenibile. Questo modifica sostanzialmente l'esercizio del diritto di reimpianto specie se lo stesso viene spostato fra regioni a diversa produzione ed obbliga alla definizione di produzioni medie per i vini non DOC o IGP.

Queste nuove possibilità unite ai prezzi elevati dell'uva hanno ancora aumentato le richieste di intervento sulle superfici vitate; il culmine delle richieste è collegato però alla realizzazione del **Piano di ristrutturazione e riconversione viticola** che la Regione ha emanato a fine estate con possibilità di richiedere contributi in conto capitale per la realizzazione di nuovi impianti adatti alla raccolta meccanica o l'adeguamento di impianti non obsoleti. Per questa tipologia di intervento abbiamo finanziato le prime 241 richieste per un importo di circa 2,5miliardi di contributi erogati.

Aumentano anche le richieste di **iscrizione ai D.O.C.** correlate sicuramente ai piani di miglioramento finanziati nel 1999 che prevedono come obbligo l'iscrizione stessa. Dal punto di vista del procedimento amministrativo l'attestazione delle superfici a DOC è stata semplificata dalla disponibilità su supporto informatico predisposto internamente dell'archivio delle istanze e della

attestazioni . Si è provveduto alla verifica in loco solo per le superfici di vecchia data non archiviate e quindi non certe.

ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE

Ha il compito di attivare, verificare, ed aggiornare le linee politiche e le azioni previste nel Piano di Sviluppo Agro - alimentare e Rurale per la qualificazione del territorio agricolo e delle sue produzioni. Nell'ambito dell'attività di programmazione si è realizzato il Piano Locale di Sviluppo Rurale, con un'azione di forte coesione e coordinamento con le Comunità Montane e i Comuni delle aree interessate dai finanziamenti con la collaborazione del Settore Programmazione della Provincia, che definisce le linee di azione e le priorità per gli interventi di cui al Piano di Sviluppo Rurale in Emilia Romagna nel periodo 2000-2006, per la realizzazione del quale sono stati stanziati, nel 2000, 50 milioni.

Il Piano Locale di Sviluppo Rurale (PLSR) ha identificato oltre alle aree di montagna dell'obiettivo 2 anche le aree già considerate in programmi di rivitalizzazione del progetto collina e del progetti valli come quelle sulle quali interverranno in provincia di Modena le misure di sviluppo rurale.

ATTIVITA' DI AMMINISTRAZIONE

Vi sono alcuni altri uffici che interagiscono orizzontalmente all'Ente e che hanno il compito di garantire il funzionamento del Servizio in relazione agli aspetti amministrativi e gestionali dello stesso. La suddetta Unità Operativa ha inoltre il compito di gestire le risorse del bilancio provinciale ed in particolare le spese discrezionali correnti per un importo di circa 20milioni e provvede alla redazione di delibere e all'archiviazione delle determinazioni dei Dirigenti.

E' addetta alla gestione del personale, del Fondo Economale, del protocollo, centralino, del parco auto dell'Ente e ai rapporti con gli Uffici Zonali. In media il personale in carico all'Ente nel corso del 2000 è stato di 66 unità.